

AA. VV.
L' Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT)
Monografie edizione 2013

I flussi finanziari pubblici nel settore Cultura e Servizi Ricreativi Regione Lazio



Il progetto Monografie Regionali CPT dal titolo:

***L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali
I flussi finanziari pubblici nelle regioni italiane***

propone, con cadenza biennale, l'analisi dei flussi di spesa e entrata di finanza di tutto il Settore Pubblico Allargato per ciascuna regione, utilizzando le informazioni contenute nella Banca dati CPT.

L'edizione 2013, la quarta dall'avvio del progetto, è dedicata ad un'analisi del settore Cultura e Servizi Ricreativi, comparto strategico per lo sviluppo dei territori e quindi meritevole di adeguata attenzione da parte dei policy maker.

Il processo di ricostruzione delle informazioni, relative al periodo 2000-2011, si fonda sulla rilevazione dei valori di spesa, di fonte CPT, dei diversi soggetti che operano sul territorio regionale, siano essi appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione (PA), che all'Extra PA nazionale o locale.

I dati statistici dei Conti Pubblici Territoriali sono stati integrati con informazioni settoriali, di fonte Istat e MIBAC, riferiti a dati fisici e di contesto, che consentono di ricostruire un quadro più ampio della domanda e dell'offerta culturale.

In questa edizione le singole schede di approfondimento sono, per la prima volta, pubblicate esclusivamente on line, in quanto concepite fin dall'inizio come commento di dati e indicatori attraverso visualizzazioni dinamiche interattive (Vislet), realizzate con CPT eXplorer, applicazione web per la geovisualizzazione di informazioni statistiche.

Le monografie, arricchite anche da un'analisi nazionale, riflettono il percorso metodologico e istituzionale del progetto Conti Pubblici Territoriali. I dati sono aggiornati ad aprile 2013.

La Monografia CPT 2013 è a cura del

[Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Lazio](#)

Il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Lazio opera presso la Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio - Area Ragioneria ed Entrate ed è composto da:

Marco Marafini, coordinatore;
Giuseppe Dell'Arno;
Marisa Rossi;
Vincenzo Di Poggiovalle.

Autori della monografia sono: Marisa Rossi e Vincenzo Di Poggiovalle. Hanno collaborato, inoltre: Cristina Crisari, Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema, audiovisivo e multimedialità; Lorenza De Maria dell'Area Arti Figurative, Cinema, audiovisivo e multimedialità; Rita Turchetti, Dirigente dell'Area Spettacoli dal vivo e Officine culturali; Sabrina Varroni, Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Gli Autori desiderano ringraziare per il loro prezioso contributo: la Dr.ssa Miriam Cipriani, Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili e il Dr. Giorgio Francesco Giuseppe Pugliese, Dirigente dell'Area Programmazione Economica, nonché la Dr.ssa Lucia Cristofaro, esperta in Politiche Comunitarie che collabora con il Nucleo CPT.

La versione interattiva delle Monografie CPT edizione 2013 è disponibile all'indirizzo:

http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/cpt/Le_pubblicazioni/Le_Monografie_CPT/La_Monografia_2013/index.html

Indice della Monografia

| | |
|--------------------------------|----|
| Quanto si è speso | 7 |
| Quanto si è investito | 9 |
| Risorse aggiuntive | 12 |
| Quali progetti di investimento | 14 |
| Quali soggetti di spesa | 16 |
| Come si è speso | 18 |
| Domanda, offerta, fruizione | 20 |
| Spesa vs Domanda e Fruizione | 22 |
| Spesa vs offerta | 25 |
| Quali prospettive | 27 |

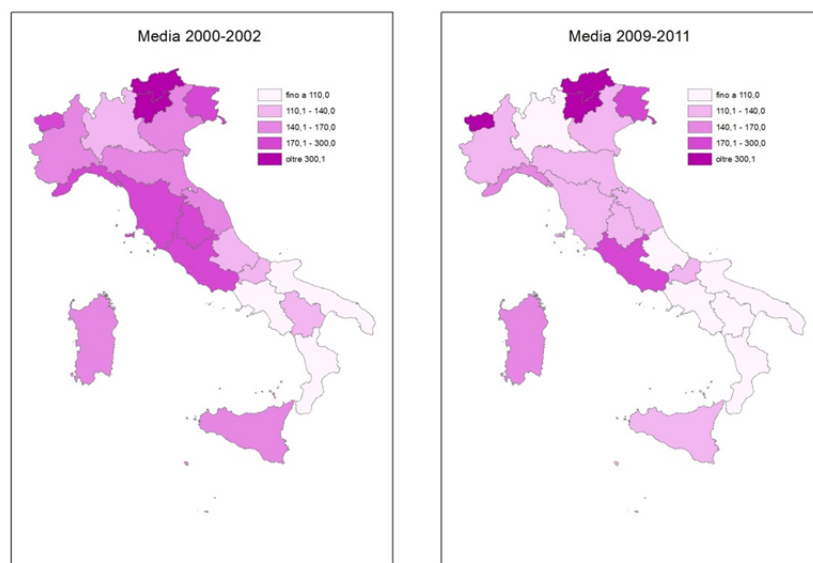
Quanto si è speso

La spesa erogata nel settore Cultura e Servizi Ricreativi sul territorio del Lazio presenta in serie storica una diminuzione percentuale media annua pari a -1,5 per cento nel periodo 2000-2011, passando da un valore assoluto pro capite di 313,34 euro nel primo anno di riferimento a 265,13 euro nel 2011. Tale tendenza, pur negativa, risulta molto più contenuta della media nazionale e delle dinamiche in flessione che nello stesso periodo hanno interessato tutte le regioni italiane.

Ad eccezione delle Province Autonome di Trento, Bolzano e Valle d'Aosta, il Lazio emerge come la regione italiana nella quale vengono erogati i maggiori flussi di spesa pubblica in cultura. Questo comportamento è confermato osservando i valori riferiti agli anni più recenti, quando si assiste ad una marcata diminuzione della spesa per la cultura in tutto il Paese, mentre il Lazio conosce solo una lieve diminuzione. A partire dai primi anni della serie considerata, si è avviato un nuovo modello da parte delle Amministrazioni pubbliche, incentrato sulla concessione a soggetti terzi delle attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio culturale. Tale modello si fonda sulla gestione indiretta, che può avvenire anche in forma congiunta e integrata, da parte di soggetti giuridici costituiti ad hoc. Le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali hanno quindi trasferito la valorizzazione dei beni culturali e la promozione delle attività culturali a soggetti terzi, tipicamente verso Società partecipate ovvero Fondazioni.

La spesa in conto capitale per cultura nel Lazio rappresenta mediamente il 22 per cento del totale della spesa nel settore, con un'incidenza relativa lievemente in crescita negli undici anni considerati. Rispetto alle dinamiche emerse nelle altre regioni, la flessione della spesa pubblica in cultura nel Lazio appare molto più contenuta, con tassi di variazione medi annui pari ad appena il -1,1 per cento per la componente di spesa corrente e -2,7 per quella in conto capitale. Nella lettura di questi dati, bisogna comunque tener conto che nel Lazio insiste una forte concentrazione del patrimonio artistico culturale e degli istituti statali, soprattutto nella città di Roma Capitale. A titolo esemplificativo, basti pensare che, nel 2011, Roma ha mostrato la sua capacità attrattiva con 1,6 milioni di visitatori nei musei civici, collocandosi al secondo posto tra le più famose città d'arte italiane e al primo posto con 5,4 milioni di visitatori con ingresso a pagamento per i monumenti (Istituti statali) più visitati (cfr. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, "Minicifre della Cultura 2012").

Figura 1 - SPA - Spesa totale per regione



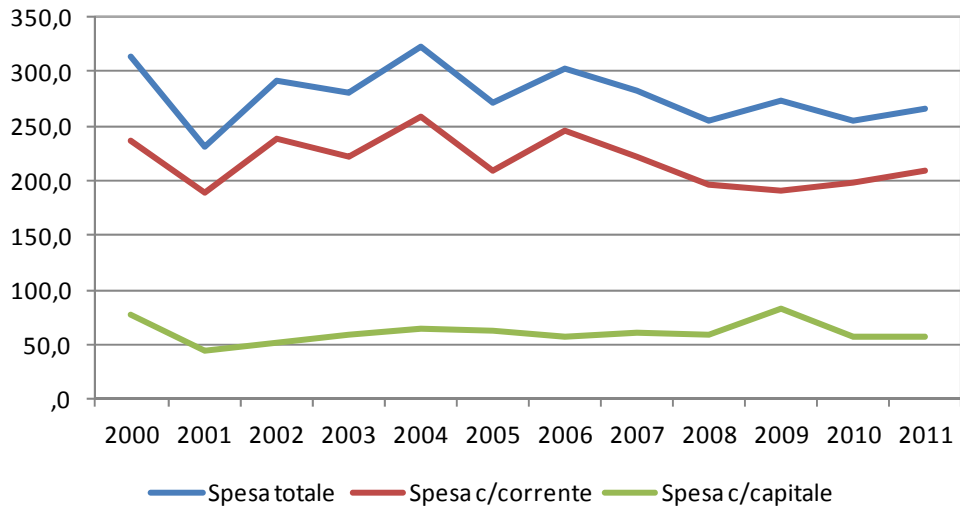
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 1 - SPA - Spesa totale per regione

| Regione | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Media 2000-2002 | Media 2009-2011 |
|----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|----------|--------------------|--------------------|
| 01 - Piemonte | 152,67 | 145,11 | 143,99 | 136,97 | 146,27 | 167,98 | 121,50 | 119,18 | 133,67 | 134,17 | 114,77 | 111,91 | 147,26 | 120,28 |
| 02 - Valle d'Aosta | 365,17 | 201,42 | 184,29 | 910,21 | 963,32 | 977,13 | 889,18 | 853,07 | 955,71 | 917,13 | 916,94 | 1.000,91 | 250,30 | 944,99 |
| 03 - Lombardia | 143,53 | 136,26 | 136,22 | 148,47 | 117,24 | 110,09 | 109,03 | 93,06 | 104,03 | 98,75 | 91,83 | 92,70 | 138,67 | 94,43 |
| 05 - Veneto | 159,89 | 166,25 | 145,47 | 153,30 | 160,66 | 151,32 | 145,32 | 173,35 | 162,21 | 147,17 | 138,34 | 134,21 | 157,20 | 139,90 |
| 06 - Friuli Venezia Giulia | 217,67 | 189,43 | 192,73 | 219,04 | 243,60 | 240,63 | 217,85 | 227,96 | 239,54 | 220,66 | 215,25 | 224,97 | 199,95 | 220,29 |
| 07 - Liguria | 178,49 | 183,43 | 200,50 | 219,45 | 196,67 | 161,08 | 169,79 | 165,57 | 178,10 | 166,37 | 154,29 | 137,44 | 187,47 | 152,70 |
| 08 - Emilia Romagna | 181,34 | 162,33 | 157,75 | 159,91 | 160,67 | 143,37 | 137,14 | 132,12 | 143,27 | 133,87 | 121,04 | 115,90 | 167,14 | 123,61 |
| 09 - Toscana | 200,56 | 171,71 | 157,33 | 167,74 | 168,78 | 144,80 | 122,31 | 122,54 | 132,77 | 132,30 | 116,77 | 111,68 | 176,53 | 120,25 |
| 10 - Umbria | 229,63 | 165,08 | 141,44 | 154,04 | 159,56 | 141,91 | 120,38 | 126,75 | 153,73 | 148,08 | 132,78 | 125,66 | 178,72 | 135,51 |
| 11 - Marche | 159,45 | 168,69 | 169,30 | 165,79 | 148,63 | 131,90 | 124,09 | 125,94 | 148,66 | 134,68 | 127,90 | 119,87 | 165,81 | 127,48 |
| 12 - Lazio | 313,34 | 231,78 | 291,05 | 281,42 | 322,96 | 271,96 | 303,05 | 281,82 | 254,37 | 273,27 | 255,61 | 265,13 | 278,72 | 264,67 |
| 13 - Abruzzo | 148,05 | 117,74 | 97,61 | 103,67 | 109,26 | 102,16 | 107,49 | 105,45 | 121,83 | 117,93 | 104,63 | 89,44 | 121,14 | 104,00 |
| 14 - Molise | 157,88 | 155,26 | 87,76 | 106,24 | 119,06 | 129,18 | 96,94 | 104,95 | 131,61 | 144,28 | 103,99 | 105,74 | 133,63 | 118,01 |
| 15 - Campania | 114,00 | 99,57 | 73,21 | 72,33 | 82,25 | 85,62 | 77,44 | 91,95 | 96,64 | 96,83 | 78,62 | 76,38 | 95,59 | 83,94 |
| 16 - Puglia | 79,47 | 79,12 | 60,24 | 64,43 | 59,27 | 56,90 | 56,06 | 68,75 | 87,33 | 77,19 | 63,49 | 62,05 | 72,94 | 67,58 |
| 17 - Basilicata | 170,03 | 120,11 | 86,29 | 103,12 | 138,00 | 112,86 | 93,53 | 80,13 | 119,93 | 124,64 | 94,25 | 97,09 | 125,47 | 105,33 |
| 18 - Calabria | 107,88 | 102,05 | 74,50 | 68,03 | 72,39 | 66,44 | 68,47 | 76,58 | 97,52 | 92,21 | 85,51 | 75,77 | 94,81 | 84,50 |
| 19 - Sicilia | 143,43 | 158,18 | 131,48 | 128,69 | 123,52 | 111,65 | 102,32 | 130,39 | 149,03 | 134,99 | 99,09 | 97,58 | 144,37 | 110,55 |
| 20 - Sardegna | 185,24 | 160,75 | 155,32 | 166,62 | 180,14 | 174,48 | 154,73 | 165,06 | 180,84 | 179,87 | 162,32 | 152,96 | 167,10 | 165,05 |
| 21 - P.A. Trento | 427,94 | 413,75 | 419,76 | 427,34 | 495,23 | 361,70 | 368,53 | 360,84 | 382,93 | 362,07 | 385,15 | 338,38 | 420,49 | 361,87 |
| 22 - P.A. Bolzano | 603,41 | 572,36 | 570,37 | 533,94 | 565,62 | 597,68 | 632,88 | 487,73 | 506,27 | 499,17 | 497,82 | 481,48 | 582,05 | 492,82 |

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione

| Regione | Categoria economica | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------|---------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 12 - Lazio | Spesa totale | 313,34 | 231,78 | 291,05 | 281,42 | 322,96 | 271,96 | 303,05 | 281,82 | 254,37 | 273,27 | 255,61 | 265,13 |
| 12 - Lazio | Spesa c/corrente | 236,87 | 188,35 | 239,14 | 221,66 | 259,10 | 209,36 | 245,96 | 221,33 | 195,62 | 190,44 | 198,22 | 208,82 |
| 12 - Lazio | Spesa c/capitale | 76,46 | 43,43 | 51,91 | 59,76 | 63,86 | 62,60 | 57,09 | 60,49 | 58,75 | 82,83 | 57,40 | 56,31 |

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali*

Definizioni Utilizzate

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

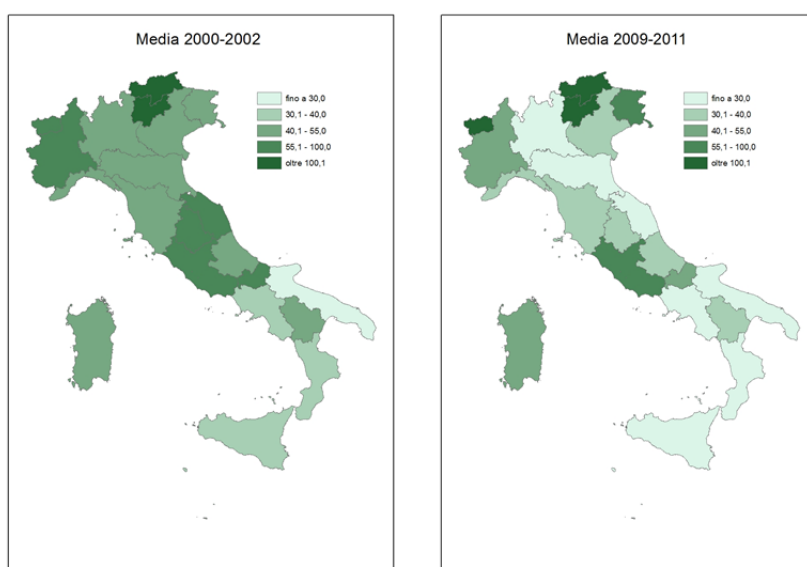
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL pubblicato dall'ISTAT a novembre 2012.

Quanto si è investito

La spesa in conto capitale erogata nel Lazio nel settore Cultura e Servizi Ricreativi ha manifestato una tendenza in leggera flessione nel corso degli undici anni considerati, con un punto di minimo raggiunto nel 2001 e un picco nel 2009.

Il Lazio si differenzia da tutte le altre regioni del Centro, poiché nelle regioni Marche, Umbria e Toscana la spesa in conto capitale ha subito una flessione molto più accentuata, con tassi di variazione medi annui rispettivamente pari a -9,5 per cento, -11,2 per cento e -7,9 per cento, a fronte di una variazione media annua nel Lazio pari ad appena -2,7 per cento. Il picco del 2009 nell'andamento dell'erogazione della spesa in conto capitale è dovuto soprattutto all'incremento di spesa di Stato, Coni e Comuni per la realizzazione di impianti sportivi per lo svolgimento dei campionati mondiali di nuoto 2009 tenutisi a Roma, oltre che agli interventi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la promozione della produzione cinematografica, dello spettacolo e dell'audiovisivo nel passaggio al digitale terrestre. Contestualmente, anche l'Amministrazione Regionale incrementa la propria spesa in conto capitale per sostenere i mondiali di nuoto e il circuito dei teatri regionali (cfr. Rendiconto generale della regione Lazio 2009). L'andamento della spesa in conto capitale mostra per le regioni del Centro una tendenza quasi sovrapponibile a quello della media delle regioni settentrionali dal 2001 al 2008, mentre le regioni del Mezzogiorno si collocano ad un livello più basso per lo stesso periodo. Negli anni 2008 e 2009 i valori tendono ad avvicinarsi per tutte le regioni italiane, in conseguenza dell'erogazione di risorse aggiuntive afferenti alla chiusura del periodo di programmazione 2000-2006 nel Mezzogiorno. Nelle regioni del Centro l'incidenza della spesa in conto capitale sul totale della spesa pubblica erogata in cultura è decrescente, passando dal 29,0 per cento nel 2000, al 21,3 per cento nel 2011, con valori significativamente inferiori rispetto a quanto rilevato in media nelle regioni del Nord e in quelle del Mezzogiorno, dove la componente di spesa in conto capitale riveste un maggiore peso relativo sul totale della spesa pubblica in cultura.

Figura 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione



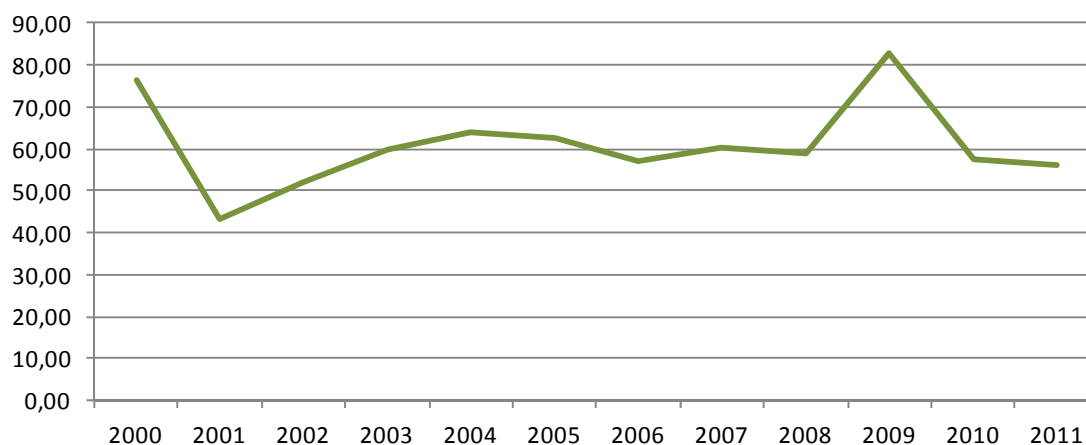
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

| Regione | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Media 2000-2002 | Media 2009-2011 |
|----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------------------|--------------------|
| 01 - Piemonte | 56,05 | 56,66 | 59,75 | 57,54 | 77,40 | 101,45 | 53,98 | 56,52 | 47,50 | 51,70 | 33,90 | 35,40 | 57,49 | 40,33 |
| 02 - Valle d'Aosta | 143,67 | 74,98 | 57,97 | 83,06 | 132,56 | 153,19 | 154,56 | 161,59 | 223,02 | 215,28 | 241,52 | 249,06 | 92,21 | 235,29 |
| 03 - Lombardia | 37,98 | 39,92 | 49,75 | 38,78 | 46,29 | 38,83 | 32,65 | 32,16 | 28,89 | 28,74 | 22,54 | 24,00 | 42,55 | 25,10 |
| 05 - Veneto | 44,83 | 51,57 | 33,44 | 40,83 | 51,50 | 43,99 | 44,76 | 56,56 | 46,53 | 37,46 | 31,00 | 31,17 | 43,28 | 33,21 |
| 06 - Friuli Venezia Giulia | 53,93 | 56,97 | 50,02 | 77,30 | 92,30 | 90,99 | 67,79 | 78,82 | 71,29 | 66,13 | 60,91 | 74,66 | 53,64 | 67,23 |
| 07 - Liguria | 34,85 | 52,40 | 59,84 | 74,13 | 59,55 | 35,40 | 45,18 | 35,44 | 48,18 | 35,10 | 31,20 | 23,78 | 49,03 | 30,02 |
| 08 - Emilia Romagna | 56,84 | 48,30 | 45,83 | 52,75 | 55,11 | 41,70 | 37,57 | 38,29 | 34,97 | 35,26 | 22,70 | 22,05 | 50,32 | 26,67 |
| 09 - Toscana | 65,98 | 52,14 | 45,65 | 61,97 | 66,08 | 48,68 | 39,20 | 40,24 | 36,88 | 42,24 | 25,80 | 26,58 | 54,59 | 31,54 |
| 10 - Umbria | 96,33 | 65,03 | 42,04 | 63,70 | 66,84 | 54,46 | 41,39 | 46,69 | 41,53 | 48,78 | 23,93 | 26,10 | 67,80 | 32,94 |
| 11 - Marche | 61,40 | 78,07 | 50,39 | 44,49 | 61,03 | 44,14 | 39,68 | 42,34 | 37,90 | 33,80 | 19,90 | 20,39 | 63,29 | 24,69 |
| 12 - Lazio | 76,46 | 43,43 | 51,91 | 59,76 | 63,86 | 62,60 | 57,09 | 60,49 | 58,75 | 82,83 | 57,40 | 56,31 | 57,27 | 65,51 |
| 13 - Abruzzo | 58,27 | 45,08 | 30,89 | 38,20 | 48,49 | 42,85 | 41,15 | 38,76 | 43,40 | 47,90 | 32,14 | 23,96 | 44,75 | 34,66 |
| 14 - Molise | 73,94 | 87,32 | 32,72 | 41,68 | 52,24 | 66,26 | 41,64 | 48,44 | 58,46 | 71,12 | 32,70 | 34,86 | 64,66 | 46,23 |
| 15 - Campania | 35,93 | 36,65 | 21,09 | 22,29 | 32,56 | 40,11 | 30,99 | 47,22 | 41,52 | 43,63 | 24,70 | 20,04 | 31,22 | 29,46 |
| 16 - Puglia | 23,12 | 26,12 | 17,29 | 20,54 | 22,21 | 20,43 | 18,68 | 31,96 | 31,01 | 29,92 | 13,76 | 14,60 | 22,18 | 19,43 |
| 17 - Basilicata | 63,32 | 44,24 | 25,36 | 37,30 | 75,61 | 59,96 | 38,27 | 31,83 | 40,80 | 53,18 | 29,78 | 24,07 | 44,31 | 35,67 |
| 18 - Calabria | 42,03 | 48,87 | 23,80 | 20,78 | 29,01 | 23,49 | 23,63 | 31,58 | 34,74 | 37,38 | 23,31 | 20,98 | 38,23 | 27,22 |
| 19 - Sicilia | 34,95 | 45,25 | 31,23 | 32,22 | 36,75 | 27,92 | 19,79 | 48,13 | 54,84 | 50,02 | 13,65 | 12,91 | 37,14 | 25,53 |
| 20 - Sardegna | 50,67 | 45,75 | 41,71 | 50,25 | 79,18 | 81,96 | 63,25 | 67,52 | 74,94 | 68,44 | 48,04 | 43,32 | 46,05 | 53,27 |
| 21 - P.A. Trento | 216,95 | 233,49 | 228,33 | 201,03 | 257,30 | 135,60 | 149,19 | 145,32 | 162,15 | 139,36 | 157,40 | 120,61 | 226,25 | 139,12 |
| 22 - P.A. Bolzano | 285,89 | 276,37 | 263,90 | 247,32 | 280,43 | 306,98 | 312,80 | 174,69 | 170,80 | 165,39 | 166,59 | 163,26 | 275,38 | 165,08 |

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione

| Regione | Categoria economica | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------|---------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 12 - Lazio | Spesa c/capitale | 76,46 | 43,43 | 51,91 | 59,76 | 63,86 | 62,60 | 57,09 | 60,49 | 58,75 | 82,83 | 57,40 | 56,31 |

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

La spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

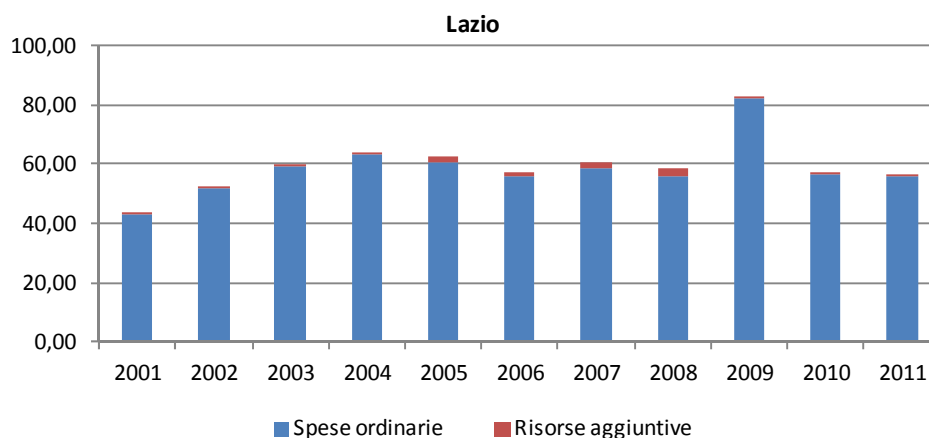
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Risorse aggiuntive

Le risorse aggiuntive comprendono i Fondi Strutturali dell'Unione Europea riferiti alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, con il relativo cofinanziamento, e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Nel Lazio si evidenzia il prevalente utilizzo di risorse ordinarie e la scarsa consistenza delle risorse aggiuntive. Nel settore Cultura e Servizi Ricreativi, il periodo 2001-2011 è caratterizzato da un basso livello di risorse aggiuntive, che oscilla da 0,24 euro pro capite nel 2001 a 2,48 nel 2008, con due picchi in corrispondenza delle maggiori erogazioni, il primo nel 2005 e il secondo, più elevato, nel 2008, da imputarsi alla chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2000-2006.

Le regioni del Mezzogiorno risultano le principali beneficiarie di risorse aggiuntive, atte a ridurre il divario nel livello di spesa in conto capitale fra le regioni meridionali e quelle del Centro-Nord; tale divario appare colmato soltanto negli anni 2008-2009, in corrispondenza della chiusura del periodo di programmazione 2000-2006. Nel 2008 nei territori meridionali, le risorse aggiuntive doppiano le risorse ordinarie con valori rispettivamente di 29,96 e 15,16 euro pro capite, mentre già l'anno successivo la situazione appare capovolta: nel 2009, infatti, a fronte di 14,23 euro di risorse aggiuntive vengono spesi 30,63 euro pro capite di risorse ordinarie. Dalla composizione della spesa in conto capitale si evince, quindi, che il Mezzogiorno è, per il settore Cultura e Servizi Ricreativi, il principale destinatario dei Fondi Strutturali, riferiti sia alla vecchia che alla nuova programmazione, e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione; il contributo delle risorse aggiuntive tuttavia non compensa il minore flusso di risorse ordinarie rispetto alle altre regioni, con la conseguenza che il livello di spesa in conto capitale per il settore cultura rimane comunque più basso.

Figura 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)

Tabella 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione

| Regione | Categoria economica | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------|---------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lazio | Spese ordinarie | 43,19 | 51,58 | 59,33 | 63,04 | 60,96 | 55,87 | 58,76 | 56,27 | 82,15 | 56,68 | 55,71 |
| Lazio | Risorse aggiuntive | 0,24 | 0,33 | 0,43 | 0,82 | 1,64 | 1,22 | 1,73 | 2,48 | 0,68 | 0,72 | 0,61 |

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)

Definizioni Utilizzate

Per Risorse aggiuntive s'intende l'insieme dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, riferiti alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 e al relativo cofinanziamento, nonché le risorse afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La spesa ordinaria è ottenuta come differenza tra la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) estratto dalla banca dati CPT e le Risorse aggiuntive come prima definite. La spesa in conto capitale nel settore Cultura è relativa al SPA e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Quali progetti di investimento

Nell'ambito dei diversi progetti di investimento messi in atto nella regione, alcuni rivestono carattere di particolare interesse, quali:

- il progetto **Mercator - Le vie dei mercanti, le città dei mercati nel Mediterraneo**, attuato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg III B Medocc, per un costo complessivo di circa 2,4 milioni di euro, al quale la Regione ha partecipato insieme ad altri *partner* stranieri e italiani. Obiettivi principali del progetto sono l'approfondimento della conoscenza storico-archeologica integrata, terrestre-marittima, la diffusione e la valorizzazione del patrimonio connesso alle opere e ai sistemi funzionali al trasporto terra/mare nella storia mediterranea. È stato creato un sistema museologico, incentrato sul patrimonio collegato al commercio, in cui la rete dei musei che ne fanno parte (per il Lazio il Museo Civico di Terracina), è configurata come mezzo di trasmissione, conoscenza e sviluppo sociale. In particolare la Regione ha concentrato l'attenzione sull'edilizia collegata al sistema dei trasporti in età antica, ripercorrendo un percorso di viabilità terrestre, la *statio* di Tres Tabernae sita al km 58 della Via Appia, e uno connesso alla viabilità marittima, il porto di Terracina.
- L'iniziativa **Sostenere la cultura per far crescere l'impresa: il progetto I.C.E. (Incubators for Cultural Enterprises)**, è stato finanziato per 1,6 milioni di euro nell'ambito del Programma MED, programma di Cooperazione Territoriale Europea per il Mediterraneo. L'obiettivo del progetto è quello di creare un contesto favorevole alla nascita e crescita delle imprese culturali del territorio. La Regione ha curato la pubblicazione di un "*Manuale pratico di supporto alle imprese culturali*": in questo volume sono contenute idee e strumenti utili per affrontare le specifiche problematiche delle imprese culturali, nonché un video divulgativo dal titolo: "*Oltre le pietre*", composto da quattro episodi, ambientati a Villa Adriana e a Villa d'Este (Tivoli), nelle Necropoli di Cerveteri e di Tarquinia. L'audiovisivo, accessibile *on line*, è diffuso gratuitamente nei territori coinvolti.
- Il programma **Valorizzazione del sistema territoriale Etruschi del Lazio**, finanziato per 5 milioni di euro, ha l'obiettivo di: riqualificare alcuni siti archeologici e paesaggistici; migliorare l'accessibilità a luoghi di grande interesse storico e culturale; introdurre servizi innovativi per una nuova e moderna fruizione di aree di pregio culturale del Lazio. In particolare si sta cercando di creare un sistema integrato di valorizzazione dei siti etruschi di Cerveteri e Tarquinia (Sito Unesco) e del Parco archeologico di Vulci fra i Comuni di Montalto di Castro e Canino.
- Il progetto **FestiVal - Festival di Villa Adriana**, finanziato con 4,75 milioni di euro, è finalizzato alla valorizzazione dell'area archeologica attraverso alcuni spettacoli dal vivo di teatro, musica e danza, con un programma che coinvolge artisti e compagnie di fama internazionale, come quelli che collaborano con la Fondazione Musica per Roma (di cui la Regione è socia). Nell'ambito del progetto relativo a Villa Adriana sono stati realizzati oltre 70 spettacoli, fatti spesso di associazioni inedite di suoni, movimenti, azioni, luci e scene, ambientati in scenografie che utilizzano come sfondo strutture archeologiche di particolare suggestione come quelle di Villa Adriana, sviluppando ulteriormente l'attrattiva di un sito come quello di Tivoli che ha grandi potenzialità di crescita. Il Festival ha visto ogni anno, con gli oltre 8.000 spettatori paganti, un aumento di più del 15 per cento delle visite.
- Attraverso il progetto **Il Teatro, educando il cuore, è libro di morale ad intelligenza di tutti** (scritta sul frontone dell'Anfiteatro Cordeschi di Acquapendente), con costo complessivo pari a circa 11 milioni di euro, sono stati

realizzati a partire dagli anni '90, interventi di restauro e messa a norma di importanti teatri come: il Traiano a Civitavecchia, il Rivellino a Tuscania, l'Alba Radians ad Albano, il Napoleonico a Canino, il Comunale di Fiuggi e il Reali a Priverno. Dopo il 2008 sono stati avviati ulteriori importanti lavori di restauro (in particolare nei teatri Flavio Vespasiano a Rieti, Unione a Viterbo, Palazzo della Cultura di Latina) e sono state avviate le procedure per il nuovo teatro del comune di Frosinone, unico capoluogo di provincia privo di teatro.

Definizioni Utilizzate

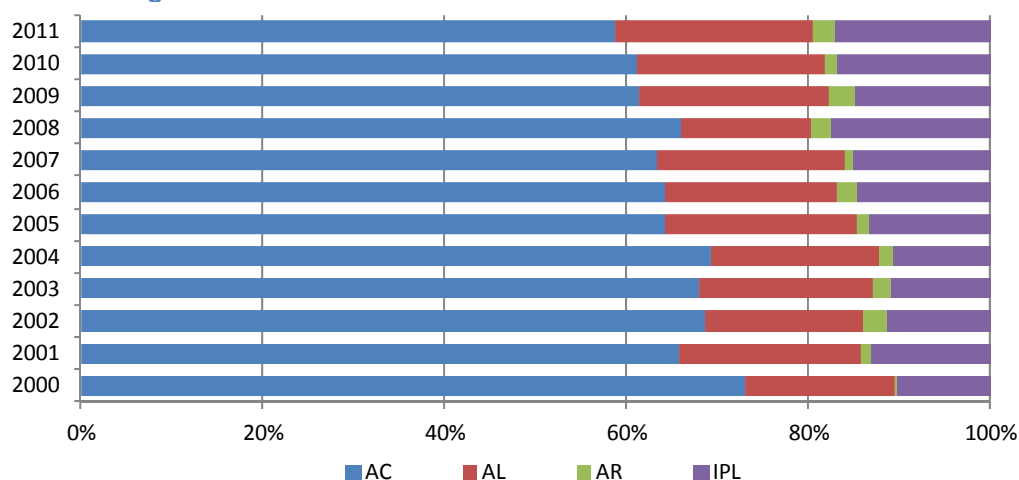
I progetti sono stati selezionati sulla base di informazioni specifiche in possesso dei Nuclei Regionali CPT oppure estratti da OpenCoesione (Sistema di Monitoraggio Unitario, relativo alla programmazione 2007-2013). In entrambi i casi, i progetti selezionati sono quelli che presentano una spesa rilevante oppure sono stati considerati strategici ai fini dello sviluppo del settore nel territorio e rivestono, quindi, una maggiore rilevanza in termini di politiche locali.

Quali soggetti di spesa

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi del Lazio, distribuita per tipologia di soggetti mostra nel tempo una dinamica interessante. La spesa delle Amministrazioni Centrali, che varia da 228,63 euro pro capite nel 2000 a 155,74 euro nel 2011, risulta essere più elevata nel Lazio rispetto a tutte le altre regioni per l'intero periodo di riferimento. Ciò conferma l'elevata concentrazione di spesa statale nella regione, spesa più che proporzionale alla concentrazione di visitatori nella regione e in prevalenza a Roma. Questo fenomeno è dovuto alla distribuzione di musei e siti culturali e archeologici della capitale, nonché alla presenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che nel Lazio concentra il 26 per cento dei propri dipendenti. La distribuzione della spesa totale per livelli di governo si caratterizza nel Lazio per due principali elementi: l'incidenza molto elevata della spesa erogata dall'Amministrazione Centrale, che resta sempre superiore al 60 per cento, pur mostrando una tendenziale diminuzione dal 2000 al 2011; il ruolo del tutto marginale dell'Amministrazione Regionale, la cui quota di erogazione non supera mai il 3 per cento.

Nel corso del decennio risultano tendenzialmente in aumento le risorse erogate dalle Amministrazioni Locali, e in misura ancora maggiore quelle erogate dalle Imprese Pubbliche Locali. È questa la rappresentazione del decentramento di funzioni riferite alla cultura e dell'attuazione del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale, nel tentativo di determinare l'ottimale allocazione delle risorse e il miglior livello di gestione dei beni culturali, dal centro verso gli Enti Locali e del suo conseguente trasferimento di risorse verso la periferia. Il principio di sussidiarietà orizzontale, nonché il tentativo di contenimento della spesa pubblica accompagnato dalla necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie, ha visto nascere nuovi soggetti giuridici gestori di beni e attività culturali ambientali e turistiche, costituite da Società partecipate: nel Lazio le quattro Fondazioni rilevate concentrano il 41 per cento della spesa in cultura sul totale della spesa erogata dalle Imprese Pubbliche Locali. Un esempio tra tanti può sicuramente essere l'Accademia di Santa Cecilia che, trasformandosi da Ente lirico in Fondazione e partecipata non solo da partner pubblici (Stato, Regione, Comune) ma anche da privati e sponsor, ha portato il livello di autofinanziamento ad oltre il 50 per cento del bilancio. Dal confronto con le altre regioni emerge una diversa distribuzione tra soggetti erogatori di spesa culturale: le regioni del Nord e le altre regioni del Centro presentano una minore partecipazione delle Amministrazioni Centrali, a fronte di una maggiore partecipazione delle Amministrazioni Locali, mentre nel Mezzogiorno si ha una maggiore incidenza relativa, rispetto al resto del Paese, della componente di spesa erogata dall'Amministrazione Regionale.

Figura 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione

| Regione | Tipologia di soggetti | Categoria economica | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Media 2000-2002 | Media 2009-2011 |
|------------|-----------------------|-------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-----------------|-----------------|
| 12 - Lazio | AC | S - 7022 - TOTALE SPESE | 228,63 | 152,59 | 199,88 | 190,97 | 223,57 | 174,62 | 194,52 | 178,69 | 167,95 | 167,36 | 156,12 | 155,74 | 193,70 | 159,74 |
| 12 - Lazio | AL | S - 7022 - TOTALE SPESE | 51,58 | 46,12 | 50,32 | 54,17 | 59,76 | 57,32 | 57,31 | 57,92 | 36,24 | 57,23 | 53,03 | 57,41 | 49,34 | 55,89 |
| 12 - Lazio | AR | S - 7022 - TOTALE SPESE | 1,09 | 2,76 | 7,48 | 5,17 | 4,92 | 3,53 | 6,65 | 2,44 | 5,40 | 7,76 | 3,40 | 6,81 | 3,78 | 5,99 |
| 12 - Lazio | IPL | S - 7022 - TOTALE SPESE | 32,03 | 30,31 | 33,38 | 31,11 | 34,71 | 36,49 | 44,56 | 42,77 | 44,77 | 40,92 | 43,07 | 45,18 | 31,91 | 43,06 |

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali*

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese Pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

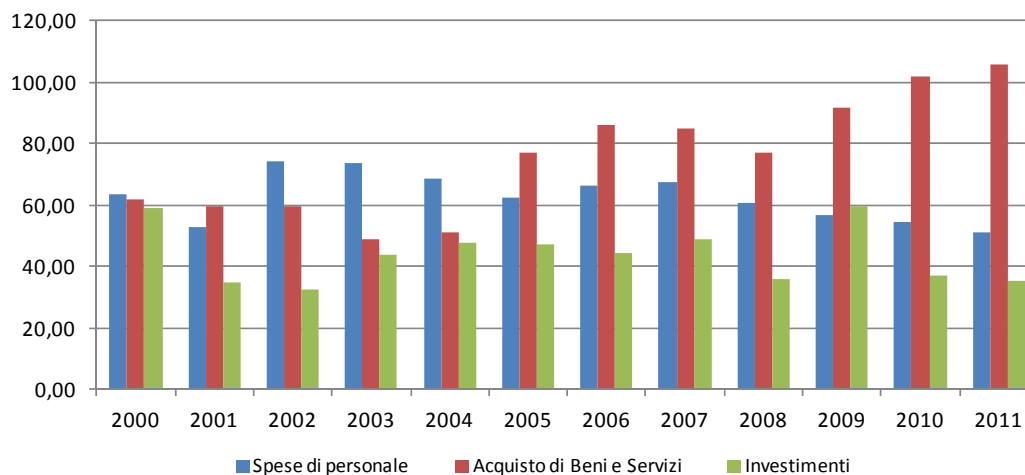
Come si è speso

La composizione per voci economiche della spesa nel settore Cultura e Servizi Ricreativi nel Lazio si modifica nel corso del periodo 2000-2011: dall'analisi dei dati è evidente un costante aumento della spesa per Acquisto di beni e servizi (da 61,96 euro pro capite nel 2000 a 105,78 nel 2011), a fronte di un andamento decrescente delle Spese di personale e degli Investimenti.

Anche nel Lazio, quindi, si verifica un disinvestimento in cultura, pur nell'ambito di una flessione di spesa molto più contenuta rispetto a tutte le altre regioni di Italia. La composizione della spesa sbilanciata sull'Acquisto di beni e servizi riflette un cambiamento nella modalità di organizzazione della gestione del patrimonio culturale esistente, che intende consentire la fruizione dei servizi culturali attraverso la costituzione di nuovi soggetti giuridici, quali Fondazioni e Società variamente partecipate.

La distribuzione della spesa in Cultura e Servizi Ricreativi per categorie economiche e livelli di governo, nel Lazio risente ovviamente della presenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: il confronto della spesa erogata dall'Amministrazione Centrale nel settore fra l'inizio e la fine del periodo considerato mostra un forte incremento nella spesa per Acquisto di beni e servizi, mentre evidenzia una marcata flessione nelle Spese di personale. Contestualmente, la spesa erogata dalle Amministrazioni Locali risulta sostanzialmente invariata, sia in livello assoluto che in riferimento alla sua composizione per principali voci economiche, mentre la spesa erogata dalle Imprese Pubbliche Locali cresce principalmente nelle componenti relative alle Spese di personale e, in misura maggiore, alla spesa per Acquisto di beni e servizi.

Figura 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche

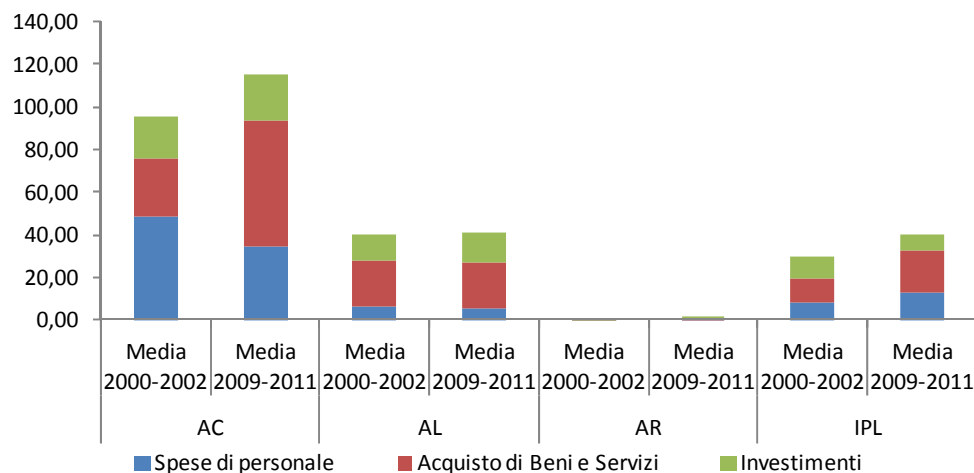


Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche

| Regione | Categoria economica | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------|----------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|
| 12 - Lazio | Spese di personale | 63,35 | 52,58 | 73,95 | 73,37 | 68,59 | 62,52 | 66,35 | 67,44 | 60,38 | 56,48 | 54,51 | 51,01 |
| 12 - Lazio | Acquisto di Beni e Servizi | 61,96 | 59,60 | 59,33 | 48,81 | 51,29 | 77,11 | 86,02 | 85,10 | 77,08 | 91,58 | 101,96 | 105,78 |
| 12 - Lazio | Investimenti | 58,85 | 34,62 | 32,30 | 43,78 | 47,72 | 46,96 | 44,48 | 49,00 | 35,73 | 59,59 | 36,92 | 35,53 |

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione

| Regione | Tipologia di soggetti | Categoria economica | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Media 2000-2002 | Media 2009-2011 |
|------------|---------------------------|-------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|-----------------|
| 12 - Lazio | Amministrazioni Centrali | S - 06 - Spese di personale | 48,83 | 37,85 | 58,29 | 58,74 | 53,45 | 45,48 | 46,51 | 48,05 | 41,25 | 37,18 | 35,12 | 32,22 | 48,32 | 34,84 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Centrali | S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi | 31,70 | 27,37 | 23,47 | 13,54 | 13,60 | 40,05 | 46,56 | 44,02 | 45,47 | 50,25 | 63,11 | 63,04 | 27,51 | 58,80 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Centrali | S - 91H - Investimenti | 31,21 | 15,13 | 11,70 | 21,50 | 21,78 | 19,25 | 13,08 | 21,24 | 14,51 | 35,22 | 14,56 | 15,36 | 19,35 | 21,71 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Locali | S - 06 - Spese di personale | 6,09 | 6,44 | 6,99 | 6,44 | 7,11 | 6,72 | 6,94 | 6,67 | 5,23 | 6,18 | 6,12 | 5,44 | 6,51 | 5,92 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Locali | S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi | 19,13 | 22,13 | 22,42 | 23,33 | 22,03 | 21,22 | 18,55 | 21,39 | 10,70 | 22,55 | 18,89 | 21,01 | 21,23 | 20,82 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Locali | S - 91H - Investimenti | 17,38 | 9,67 | 11,13 | 13,21 | 16,52 | 19,25 | 22,63 | 19,41 | 13,41 | 17,14 | 14,52 | 12,19 | 12,73 | 14,62 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Regionali | S - 06 - Spese di personale | 0,01 | 0,01 | 0,19 | 0,05 | 0,12 | 0,08 | 0,06 | 0,13 | 0,51 | 0,63 | 0,37 | 0,26 | 0,07 | 0,42 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Regionali | S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi | 0,23 | 0,24 | 0,24 | 0,27 | 0,34 | 0,41 | 0,54 | 0,45 | 0,60 | 0,34 | 0,34 | 0,20 | 0,24 | 0,29 |
| 12 - Lazio | Amministrazioni Regionali | S - 91H - Investimenti | 0,02 | 0,05 | 0,08 | 0,14 | 0,17 | 0,01 | 0,02 | 0,06 | 0,04 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,05 | 0,00 |
| 12 - Lazio | Imprese pubbliche locali | S - 06 - Spese di personale | 8,43 | 8,28 | 8,48 | 8,14 | 7,90 | 10,24 | 12,85 | 12,59 | 13,39 | 12,49 | 12,90 | 13,10 | 8,40 | 12,83 |
| 12 - Lazio | Imprese pubbliche locali | S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi | 10,90 | 9,86 | 13,20 | 11,66 | 15,32 | 15,42 | 20,37 | 19,24 | 20,31 | 18,44 | 19,61 | 21,53 | 11,32 | 19,86 |
| 12 - Lazio | Imprese pubbliche locali | S - 91H - Investimenti | 10,25 | 9,78 | 9,39 | 8,93 | 9,26 | 8,45 | 8,75 | 8,29 | 7,77 | 7,22 | 7,84 | 7,98 | 9,80 | 7,68 |

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. Le Categorie economiche evidenziate (che rappresentano, a livello nazionale, circa il 70 per cento della spesa totale) sono:

- Spesa di personale;
- Acquisto di beni e servizi;
- Investimenti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Domanda, offerta, fruizione

Il Lazio è la regione italiana con la maggiore dotazione di risorse culturali, espressa in termini di Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Beni archeologici, architettonici e museali). Nella regione si trova inoltre la più alta concentrazione di Istituti statali di antichità e d'arte, con ben 88 siti, seguita dalla Campania con 58 siti. L'incidenza della Spesa delle famiglie per Cultura e Servizi Ricreativi sul totale dei consumi delle famiglie, risulta nel Lazio tendenzialmente in flessione e relativamente bassa, inferiore non solo alla media nazionale, ma anche rispetto alle altre regioni del Centro.

La domanda culturale relativa agli Istituti statali, risulta invece in forte aumento: il numero medio di visitatori per Istituto nel Lazio appare il più elevato fra le regioni italiane e in crescita, con dinamiche particolarmente intense negli ultimi tre anni; tale espansione è sostenuta non solo dalla popolazione residente, ma anche dalla domanda che deriva da flussi turistici provenienti dalle altre regioni e dall'estero e concentrati soprattutto su Roma. Per gli Istituti non statali i visitatori sono stati nel 2011 circa 3,3 milioni, distribuiti su circa 280 siti non statali. Per quanto riguarda, infine, la domanda culturale nell'accezione più ampia, espressa dalla Percentuale di persone che hanno partecipato a eventi culturali nell'ultimo anno, nel Lazio emergono livelli di domanda superiori alla media nazionale e anche alla media delle regioni del Nord, dove la partecipazione culturale è più diffusa che nel resto del Paese. Le dinamiche dell'indicatore rilevate nel Lazio, tuttavia, mostrano una tendenza in leggera flessione, con un tasso di variazione medio annuo di segno negativo, mentre nelle regioni del Nord la tendenza rimane leggermente positiva o quasi stazionaria.

Tabella 9 - Alcuni indicatori fisici relativi al settore

| Indicatore | Regione/Area | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|--------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (valori correnti in percentuale della spesa totale in consumi finali) ⁽¹⁾ | Lazio | 6,9 | 6,8 | 6,8 | 6,6 | 6,7 | 6,3 | 6,2 | 6,1 | 6,1 | 6,3 | 6,5 | | |
| | Nord | 8,2 | 8,1 | 8,1 | 7,9 | 8,1 | 7,7 | 7,8 | 8,0 | 7,8 | 8,1 | 8,2 | | |
| | Centro | 7,5 | 7,4 | 7,3 | 7,2 | 7,3 | 6,9 | 6,9 | 6,8 | 6,8 | 6,9 | 7,0 | | |
| | Mezzogiorno | 6,4 | 6,3 | 6,3 | 6,2 | 6,3 | 6,0 | 6,0 | 5,9 | 5,7 | 5,7 | 5,7 | | |
| | Lazio | 110,2 | 105,7 | 104,6 | 103,8 | 113,7 | 124,4 | 129,6 | 130,5 | 137,3 | 132,7 | 175,1 | 199,1 | |
| Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto) ⁽²⁾ | Nord | 63,9 | 55,4 | 72,6 | 76,9 | 79,8 | 83,1 | 87,6 | 87,2 | 79,7 | 72,5 | 76,5 | 75,6 | |
| | Centro | 99,3 | 96,4 | 93,1 | 91,0 | 96,4 | 101,8 | 107,1 | 107,7 | 108,6 | 104,3 | 126,0 | 139,2 | |
| | Mezzogiorno | 63,8 | 60,6 | 59,2 | 56,7 | 59,8 | 57,8 | 59,7 | 59,1 | 52,4 | 47,7 | 52,3 | 55,5 | |
| | Lazio | | | | | | | 11,8 | | | | | | |
| Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto) ⁽³⁾ | Nord | | | | | | | 12,5 | | | | | | |
| | Centro | | | | | | | 16,8 | | | | | | |
| | Mezzogiorno | | | | | | | 15,5 | | | | | | |
| | Lazio | | | | | | | | | | | | | 54,4 |
| Indice di fruizione sintetico: Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno ⁽⁴⁾ | Nord | 193,1 | 196,7 | 196,8 | 185,1 | | 204,1 | 184,6 | 194,2 | 205,9 | 206,2 | 214,5 | 217,3 | 192,7 |
| | Centro | 181,2 | 189,7 | 184,1 | 188,2 | | 187,0 | 189,3 | 191,1 | 191,6 | 190,3 | 199,0 | 202,4 | 187,6 |
| | Mezzogiorno | 184,8 | 184,8 | 189,0 | 182,7 | | 193,4 | 185,0 | 181,2 | 190,5 | 194,8 | 202,3 | 202,2 | 181,9 |
| | Lazio | 143,8 | 148,1 | 150,5 | 151,6 | | 152,2 | 148,0 | 148,4 | 151,4 | 156,0 | 161,1 | 159,2 | 143,2 |
| | Nord | | | | | | | | | | | | | 37,5 |
| Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Beni archeologici, architettonici e museali per 100 km ² al 31/12/2012) ⁽⁵⁾ | Centro | | | | | | | | | | | | | 47,5 |
| | Mezzogiorno | | | | | | | | | | | | | 22,4 |

⁽¹⁾ Fonte: ISTAT-Noi Italia

⁽²⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽³⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽⁴⁾ Fonte: L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione pubblicati su ISTAT-Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

⁽⁵⁾ Fonte: ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

I principali indicatori fisici riportati in tabella sono così definiti:

- Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%);
- Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti statali su numero di istituti statali di antichità e d'arte;
- Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti non statali su numero di istituti non statali di antichità e d'arte;
- Indice di fruizione sintetico: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno. L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori;
- Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

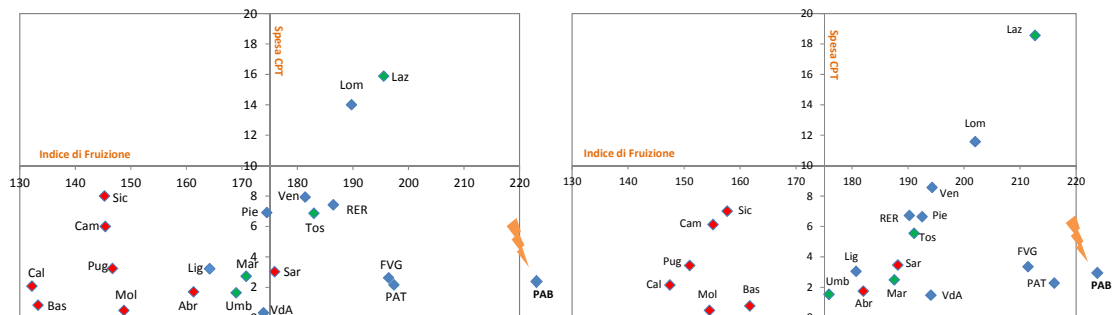
Spesa vs Domanda e Fruizione

Il Lazio è la regione italiana dove viene erogata la maggior quota relativa di spesa pubblica in Cultura; la concentrazione di spesa nella regione aumenta ulteriormente negli anni più recenti. A fronte degli elevati flussi di spesa concentrati sul territorio regionale, la domanda culturale, espressa dall'Indice di fruizione, risulta nel Lazio fra le più alte d'Italia, attestandosi su livelli analoghi a quelli rilevati nelle Province Autonome. Dal 2007 al 2011 la domanda culturale presenta dinamiche espansive particolarmente intense, per poi subire una drastica contrazione nel 2012.

L'incidenza della Spesa delle famiglie per consumi in cultura sul totale dei consumi delle famiglie risulta nel Lazio relativamente bassa, significativamente inferiore al corrispondente valore rilevato in Lombardia e in altre regioni quali la Toscana, l'Emilia Romagna, l'Umbria e le Marche. A fronte dunque di una quota di spesa pubblica sul totale nazionale in crescita, non corrisponde un incremento dell'incidenza dei Consumi in cultura sul totale dei consumi delle famiglie del territorio.

La domanda di cultura nel Lazio permane bassa a fronte di una spesa pubblica elevata; il crescente numero di visitatori sembrerebbe quindi sostenuto non dalle famiglie del territorio regionale, bensì dalla domanda turistica, principalmente dalla componente estera.

Figura 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



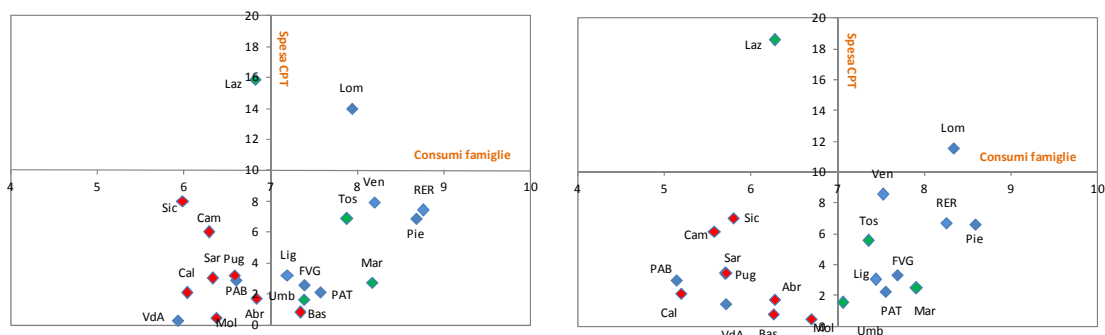
Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Tabella 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura

| Regione | Media 2000-2002 | | Media 2009-2011 | |
|------------|---|------------|---|------------|
| | Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno | Spesa | Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno | Spesa |
| Pie | 174,5 | 6,9 | 192,5 | 6,6 |
| VdA | 173,9 | 0,3 | 194,1 | 1,5 |
| Lom | 189,8 | 14,0 | 202,0 | 11,6 |
| Ven | 181,4 | 7,9 | 194,3 | 8,6 |
| FVG | 196,4 | 2,6 | 211,4 | 3,4 |
| Lig | 164,2 | 3,2 | 180,7 | 3,0 |
| RER | 186,5 | 7,4 | 190,2 | 6,7 |
| Tos | 183,0 | 6,9 | 191,1 | 5,6 |
| Umb | 169,0 | 1,6 | 175,9 | 1,5 |
| Mar | 170,8 | 2,7 | 187,5 | 2,5 |
| Laz | 195,5 | 15,9 | 212,7 | 18,6 |
| Abr | 161,3 | 1,7 | 182,0 | 1,7 |
| Mol | 148,8 | 0,5 | 154,5 | 0,5 |
| Cam | 145,4 | 6,0 | 155,2 | 6,1 |
| Pug | 146,7 | 3,2 | 151,0 | 3,4 |
| Bas | 133,3 | 0,8 | 161,7 | 0,8 |
| Cal | 132,2 | 2,1 | 147,5 | 2,2 |
| Sic | 145,3 | 8,0 | 157,7 | 7,0 |
| Sar | 175,9 | 3,0 | 188,2 | 3,5 |
| PAT | 197,4 | 2,2 | 216,1 | 2,3 |
| PAB | 241,1 | 2,9 | 235,8 | 3,0 |

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Figura 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Tabella 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura

| Regione | Media 2000-2002 | | Media 2009-2011 | |
|---------|--|-------|--|-------|
| | Spesa delle famiglie per consumi culturali | Spesa | Spesa delle famiglie per consumi culturali | Spesa |
| Pie | 8,7 | 6,9 | 8,6 | 6,6 |
| VdA | 5,9 | 0,3 | 5,7 | 1,5 |
| Lom | 7,9 | 14,0 | 8,3 | 11,6 |
| Ven | 8,2 | 7,9 | 7,5 | 8,6 |
| FVG | 7,4 | 2,6 | 7,7 | 3,4 |
| Lig | 7,2 | 3,2 | 7,4 | 3,0 |
| RER | 8,8 | 7,4 | 8,2 | 6,7 |
| Tos | 7,9 | 6,9 | 7,4 | 5,6 |
| Umb | 7,4 | 1,6 | 7,1 | 1,5 |
| Mar | 8,2 | 2,7 | 7,9 | 2,5 |
| Laz | 6,8 | 15,9 | 6,3 | 18,6 |
| Abr | 6,8 | 1,7 | 6,3 | 1,7 |
| Mol | 6,4 | 0,5 | 6,7 | 0,5 |
| Cam | 6,3 | 6,0 | 5,6 | 6,1 |
| Pug | 6,6 | 3,2 | 5,7 | 3,4 |
| Bas | 7,3 | 0,8 | 6,3 | 0,8 |
| Cal | 6,0 | 2,1 | 5,2 | 2,2 |
| Sic | 6,0 | 8,0 | 5,8 | 7,0 |
| Sar | 6,3 | 3,0 | 5,7 | 3,5 |
| PAT | 7,6 | 2,2 | 7,5 | 2,3 |
| PAB | 6,6 | 2,9 | 5,1 | 3,0 |

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Definizioni Utilizzate

L'Indice di fruizione sintetico è così definito: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno (%). L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori. L'Indicatore non è stato rilevato per il 2004.

L'Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura è così definita: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%).

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

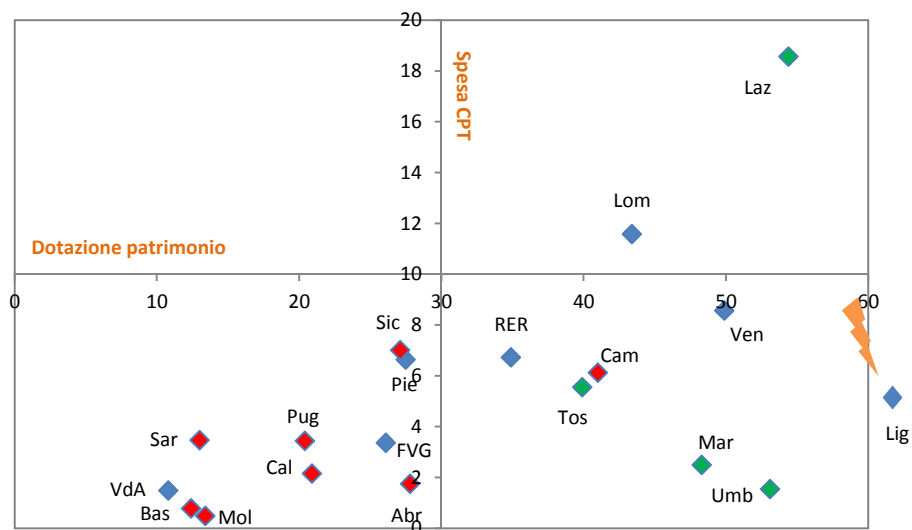
I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

Spesa vs offerta

La dotazione di beni culturali nel Lazio è tra le più elevate in Italia, con una delle più alte densità territoriali di beni archeologici, architettonici e ambientali. Il Lazio è la regione in cui si concentra il numero maggiore di visitatori degli Istituti statali italiani; 8 dei 30 siti nazionali più visitati sono localizzati in Provincia di Roma, con oltre il 42 per cento del totale nazionale di visitatori annuali e il 48 per cento degli introiti totali.

Per le sue caratteristiche, nel confronto con le altre regioni italiane il Lazio si colloca in una posizione di assoluta prevalenza, sia in riferimento alla quota regionale di spesa pubblica nel settore Cultura e Servizi Ricreativi sul totale nazionale, sia in riferimento alla densità territoriale di beni e risorse culturali.

Figura 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale (anno 2012) e la spesa totale nel settore cultura (media 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES; Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Tabella 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale e la spesa totale nel settore cultura

| Regione | Dotazione di risorse del patrimonio culturale (31/12/2012) | Spesa media 2009-2011 |
|---------|--|-----------------------|
| Pie | 27,5 | 6,6 |
| VdA | 10,8 | 1,5 |
| Lom | 43,4 | 11,6 |
| Ven | 49,9 | 8,6 |
| FVG | 26,1 | 3,4 |
| Lig | 121,4 | 3,0 |
| RER | 34,9 | 6,7 |
| Tos | 39,9 | 5,6 |
| Umb | 53,1 | 1,5 |
| Mar | 48,3 | 2,5 |
| Laz | 54,4 | 18,6 |
| Abr | 27,8 | 1,7 |
| Mol | 13,4 | 0,5 |
| Cam | 41 | 6,1 |
| Pug | 20,4 | 3,4 |
| Bas | 12,4 | 0,8 |
| Cal | 20,9 | 2,2 |
| Sic | 27,1 | 7,0 |
| Sar | 13 | 3,5 |
| PAT | 0,0 | 2,3 |
| PAB | 0,0 | 3,0 |

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES; Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

L'Indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale è così definito: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

Quali prospettive

Il Lazio è una regione estremamente ricca di arte e cultura. L'analisi delle strategie poste in essere e sperimentate, non solo in Italia, e l'esperienza diretta e duratura maturata dalla struttura regionale nel tempo, costituiscono uno strumento valido per orientare la progettualità futura. L'Amministrazione Regionale, attraverso l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, ha individuato nei processi d'integrazione la strategia più adeguata per assicurare l'efficacia degli interventi e la crescita culturale del territorio. In tal modo, monumenti, musei, opere ed emergenze archeologiche non vengono più considerati nella loro unicità, ma come elementi di una più ampia rete di evidenze di cui il territorio è disseminato. L'asse della politica di valorizzazione del patrimonio culturale si sposta, dunque, dalla promozione del singolo, alla messa a sistema di più beni, anche tipologicamente diversi tra loro, e l'interesse si punta sulle comunità fra cui i beni si pongono. L'obiettivo della valorizzazione è fortemente cambiato negli ultimi anni: non più finalizzato unicamente a portare o riportare in vita un sito considerato in modo autonomo, ma piuttosto finalizzato a rendere fruibile e gestibile nel tempo non solo il singolo bene, ma gran parte del tessuto culturale e patrimoniale di un determinato territorio. In questa direzione va il lavoro che la Regione sta coordinando nell'ambito della Commissione Beni ed Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, dedicato all'individuazione ed elaborazione dei livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione integrata del patrimonio diffuso sul territorio. Il documento, in corso di elaborazione, intende delineare i processi attraverso i quali si attua la formula di valorizzazione indicata dall'art. 114 del Codice dei Beni Culturali. In particolare si opererà per capitalizzare gli investimenti realizzati e superare le criticità riscontrate nell'attuazione di alcuni dei principali strumenti normativi e programmatici adottati dalla regione. Occorrerà pertanto sviluppare politiche di valorizzazione integrata e sistemica delle risorse e competenze territoriali attraverso l'individuazione di aree di rilevanza strategica su cui concentrare gli interventi; incentivare modelli di gestione innovativi come il partenariato pubblico/privato; sostenere azioni di promozione del prodotto culturale a regia regionale. La valorizzazione riguarderà sia determinati insiemi di beni omogenei sotto il profilo tematico e diffusi su aree vaste (come Gli Etruschi nel Lazio, La Via del Sale, Le Ville Imperiali, le Necropoli rupestri, Ville e Palazzi storici, il Mare), nonché itinerari storico-culturali (Via Francigena, Via Benedicti, Via Amerina, Cammino di San Francesco).

